



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 3047 del 21/06/2019

Progetto	<p><i>Parere art. 9 del GAB/DEC/150/07</i></p> <p>Progetto di coltivazione di gas metano "Offshore Ibleo" - Campi Argo e Cassiopea. Richiesta di proroga della parte VIA del decreto VIA/AIA n. 149 del 27.05.2014</p> <p>ID_VIP 4540</p>
Proponente	ENI S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n.149 del 27/05/2014 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) con il quale è stato emanato giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale per il progetto “*Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1*”, presentato nel 2010 dalla Società Eni S.p.A.;

VISTA la nota prot.n.1058 del 12/03/2019, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.DVA/6452 in data 13/03/2019, con la quale Società Eni S.p.A. ha presentato richiesta di proroga dei termini di validità del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n.149/2014 relativo all’opera in oggetto, e per la sola parte concernente la VIA, per un periodo pari a quattro anni dall’attuale data di scadenza;

PRESO ATTO che in allegato alla richiesta è stato trasmesso la seguente documentazione:

- “*Relazione sulla non sostanziale variazione delle condizioni ambientali*” e i seguenti allegati:
 - Protocollo d’intesa per l’area di Gela;
 - Cronoprogramma delle attività per il completamento delle opere previste dal progetto;
 - Stato di avanzamento delle attività prescritte dal decreto VIA/AIA n.149 del 27/05/2014 e dal provvedimento n.55 del 07/02/2018 prima dell’inizio dei lavori;

VISTA la nota prot.n.DVA/7967 del 28/03/2019, acquisita con prot.n.CTVA/1182 del 28/03/2019, con la quale la DVA ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA), la richiesta citata assieme alla documentazione chiedendo “*a codesta Commissione tecnica se, alla luce degli aggiornamenti forniti dalla Società sullo stato dei luoghi, si possano ritenere confermate, con riferimento esclusivo alla parte concernente la VIA, le valutazioni già effettuate in merito al progetto di cui trattasi o, in altri termini, se vi siano le condizioni per prorogare il provvedimento di VIA in questione*”;

PRESO ATTO che con tale nota la DVA specifica inoltre che successivamente all’acquisizione del decreto favorevole di compatibilità ambientale D.M. 149 del 27/05/2014, la Società ENI S.p.a. ha presentato in data 22/12/2016, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo a “*Interventi di ottimizzazione del Progetto Argo e Cassiopea*” che si è conclusa con il provvedimento favorevole all’esclusione n. 55 del 07/02/2018. Le modifiche fatte oggetto di verifica consistono nella rinuncia alla

realizzazione della piattaforma "Prezioso K", nonché della condotta che avrebbe dovuto collegarla alla piattaforma;

ESAMINATA la documentazione presentata:

PRESO ATTO che relativamente all'iter amministrativo del progetto:

- il "Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1", presentato nel 2010 dalla società Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production, oggi Eni S.p.A. Upstream & Technical Services, ha ottenuto il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale per la nuova piattaforma Prezioso K con Decreto n. 149 del 27/05/2014;
- Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con Decreto del 31/10/2014 poi rettificato con successivo Decreto del 29/01/2015, ha conferito ad Eni la concessione di coltivazione – denominata G.C1.AG – nell'ambito della quale attuare il Programma Lavori di cui al giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
- Successivamente al rilascio del DM 149/2014 Greenpeace Onlus, Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature (WWF) Onlus Ong, Italia Nostra Onlus, Legambiente Onlus, Lega Italiana Protezione degli Uccelli - LIPU Birdlife Italia, Comune di Ragusa, Comune di Santa Croce Camerina, Comune di Palma di Montechiaro, Comune di Licata, Comune di Scicli, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), Legacoop Pesca Sicilia, Touring Club Italia, hanno presentato ricorso (numero di registro generale 11490 del 2014) per l'annullamento del suddetto Decreto Ministeriale 149/2014. Tale ricorso è stato rigettato dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima), con camera di consiglio del 6 maggio 2015, sentenza n. 07782/2015. La decisione del TAR del Lazio, contro la quale era stato presentato nuovo ricorso con numero di registro generale 7021 del 2015, è stata in seguito confermata dal Consiglio di Stato (Sesta Sezione), con sentenza 31 agosto 2016, n. 3767;
- Nell'ottica di rendere il progetto maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale migliorandone così l'inserimento, e favorendo la valorizzazione del territorio, tramite il riutilizzo di aree dismesse all'interno della raffineria di Gela per le quali sono in corso attività di bonifica dei terreni, si è proceduto ad una rivalutazione dello schema di sviluppo;
- In particolare, i nuovi sviluppi progettuali sono stati sottoposti ad una Verifica di Non Assoggettabilità a VIA in data 22/12/2016 ed approvati dal MATTM con Provvedimento n.55 del 7 febbraio 2018, con il quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i lavori relativi alla realizzazione degli "Interventi di Ottimizzazione del progetto Offshore Ibleo - Campi gas Argo e Cassiopea";

PRESO ATTO che relativamente all'iter autorizzativo del progetto il Proponente fornisce una tabella dove si percorrono i passaggi tecnico - amministrativi relativi alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed autorizzative nonché relativi alla procedura in corso riguardante il Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA) redatto ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i in relazione all'area di progetto (Area Trappola e Shore approach) posta in area demaniale all'interno del Sito di Interesse di Bonifica (SIN), ma esterna al perimetro RAGE (nota prot. N. 864 del 27/03/2018);

PRESO ATTO che in sintesi, le attività di progetto in seguito alle ottimizzazioni nel loro complesso riguardano:

1. Realizzazione di quattro pozzi sottomarini produttori, di cui uno per il giacimento "Argo" (pozzo "Argo 2") e n.3 pozzi per il giacimento "Cassiopea" (pozzi "Cassiopea 1Dir", "Cassiopea 2 Dir" e "Cassiopea 3Dir"); tali interventi sono stati autorizzati con DM 149/2014;
2. Perforazione di n.2 pozzi esplorativi (aventi per obiettivo livelli sabbiosi mineralizzati a gas) sui prospetti de-nominati "Centauro 1" e Gemini 1": tali interventi sono stati autorizzati con DM 149/2014;
3. Installazione di un manifold sottomarino di raccolta della produzione del Campo Cassiopea: tale intervento è stato autorizzato con DM 149/2014;

4. Posa di un ombelicale di controllo dal manifold del campo Cassiopea alle 4 teste pozzo all'esistente piatta-forma Prezioso: intervento autorizzato con DM 149/2014 e modifica autorizzata con PROVVEDIMENTO 55/2018;
5. Posa di una pipeline da 14" dal manifold "Cassiopea" al nuovo approdo inclusa installazione di un sistema di sezionamento di sicurezza sottomarino: intervento autorizzato con DM 149/2014 e modifica autorizzata con PROVVEDIMENTO 55/2018;
6. Installazione di opera lineare per il posizionamento di una trappola temporanea di lancio e ricezione pig: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018;
7. Utilizzo dei tracciati esistenti delle tubazioni della Raffineria per il transito della pipeline da 14'' dalla radice della ex condotta in cemento armato sino all'area del nuovo impianto: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018.
8. Posa in opera di un impianto di trattamento e compressione del gas a terra ubicato all'interno della Raffineria di Gela: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018;
9. Realizzazione di un punto di misura fiscale a terra all'interno dell'area del nuovo impianto ed opere lineari di collegamento alla rete nazionale: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018;
10. Installazione, presso la piattaforma esistente "Prezioso" che ricade nella concessione "C.C3.AG", delle unità relative all'iniezione del glicol-etilenico nel flusso gassoso estratto dai pozzi del giacimento Argo - Cassiopea per la prevenzione della formazione degli idrati e delle unità necessarie al controllo dei pozzi sottomarini. Inoltre, verrà predisposto il collegamento al collettore di blow down di piattaforma per eventuale depressurizzazione manuale della linea di trasporto gas: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018;
11. Rimozione della esistente condotta in cemento armato lato pontile di Raffineria, manutenzione dei pilastri di sostegno ed installazione sugli stessi della pipeline da 14'' nel suo tratto terminale fino a terra: intervento autorizzato con PROVVEDIMENTO 55/2018. Le attività nel tratto a mare saranno realizzate con idoneo mezzo dopo opportuna verifica ed autorizzazione da parte delle Autorità Portuali Competenti;

PRESO ATTO che;

- in ambito offshore, dunque, le principali ottimizzazioni di progetto rispetto a quanto autorizzato con DM 149/2014 hanno sostanzialmente riguardato l'eliminazione della nuova piattaforma Prezioso K dal concetto di sviluppo, oltre che la variazione del tracciato previsto della sealine di trasporto del gas a terra e piccoli interventi sulla Piattaforma esistente Prezioso funzionali allo sviluppo dei campi gas Argo e Cassiopea;
- gli interventi a terra (onshore) sono in massima parte ubicati all'interno dell'area della Raffineria di Gela e soltanto marginalmente nella prospiciente area demaniale e verranno realizzati soltanto al termine delle attività di bonifica e/o di caratterizzazione che riguardano le aree interessate;
- gli interventi di ottimizzazione approvati sono in linea con gli impegni e gli intenti assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'area di Gela da parte di Eni, Ministero dello Sviluppo Economico ed altre realtà produttive ed istituzionali, col quale peraltro le parti hanno convenuto che la realizzazione di nuove iniziative industriali sia necessaria a garantire un futuro all'area industriale di Gela;

CONSIDERATO che, relativamente all'aggiornamento del **Regime Vincolistico** dalla "*Relazione sulla non sostanziale variazione delle condizioni ambientali*" si evince quanto segue:

- L'area oggetto delle attività *onshore*:
 - è inclusa in un'area soggetta a vincolo idrogeologico istituito ai sensi del R.D. 3267/1923, che interessa un tratto del litorale costiero posto ad Est rispetto al centro della città di Gela per una fascia di 150 m circa dalla riva;
 - si sviluppa nelle vicinanze di aree boscate tutelate dalla lettera g dell'articolo 142 comma 1 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. ed intercetta aree tutelate alle lettere a e c dell'articolo 142 comma 1 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
 - la pipeline di trasporto del gas e le linee elettriche verso l'area di impianto attraverseranno il Canale Valle Priolo, tutelato a norma dell'art. 142 comma 1 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., e la relativa fascia di rispetto;

- l'impianto e le linee di adduzione gas risultano completamente incluse all'interno della ZPS ITA050012 – "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela";
 - l'impianto e le linee di adduzione gas risultano completamente incluse all'interno dell'IBA 166 – "Biviere e piana di Gela" (completamente coincidente con la ZPS ITA050012 per la parte di interesse);
 - ricade nel "Sito di Interesse nazionale (SIN) di Gela e Priolo" identificato ai sensi del D.M. 10/01/2000 e che rientra nel processo di caratterizzazione ambientale e successiva bonifica ai sensi della normativa vigente. Le operazioni progettuali previste in area SIN verranno svolte in ottemperanza alla normativa vigente;
 - l'impianto risulta inoltre posto a breve distanza dal confine orientale della ZSC ITA050001 – "Biviere e Macconi di Gela", mentre le linee di trasporto del gas alla rete nazionale sono appena esterne allo stesso.
- Come evidenziato nello Studio preliminare ambientale depositato nel Dicembre 2016, l'unica modifica di rilievo in ambito *offshore* rispetto a quanto autorizzato con il D.M. 149/2014 concernente il giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul "Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" è la mancata realizzazione della piattaforma Prezioso K e del relativo ponte di collegamento con la piattaforma Prezioso che rappresenta dunque una modifica migliorativa dal punto di vista vincolistico ed a minore impatto ambientale e paesaggistico.
 - Sia l'iter di approvazione del progetto originario che l'iter di approvazione del progetto di ottimizzazione hanno confermato l'assenza di interferenze tra le attività, sia *onshore* che *offshore*, e gli strumenti di pianificazione nazionali e locali.
 - La nuova verifica del regime vincolistico in vigore, condotta dal proponente ai fini della richiesta di proroga, conferma l'assenza di variazione dello stesso rispetto alle condizioni considerate nello Studio di Impatto Ambientale e nel successivo studio relativo al progetto di ottimizzazione.

VALUTATO che

- L'assenza di modifiche nel regime mantiene valide le conclusioni presenti all'interno della stima impatti ed invariato il loro contesto di validità.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Atmosfera**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- L'ottimizzazione progettuale oggetto di verifica di assoggettabilità del 2016 ha comportato l'eliminazione della nuova piattaforma Prezioso K inizialmente prevista e dello spostamento delle attività di trattamento gas, e quindi delle relative emissioni in atmosfera, a terra.
- Nello studio del 2016 è stato aggiornato il quadro considerato nel precedente studio con i nuovi dati disponibili. Considerando in particolare i dati per i seguenti inquinanti: SO₂, PST, PM₁₀, NO, NO₂, NO_x, O₃, CH₄, NMHC, C₆H₆, CO, misurati in 6 stazioni ubicate sia in contesto urbano che agricolo all'interno del Comune di Gela. I dati sono riferiti agli anni 2013, 2014 e 2015 ed hanno confermato concentrazioni dei principali inquinanti inferiori ai limiti di legge.
- Il proponente ha inoltre analizzato i dati relativi agli anni 2016 e 2017 pubblicati da ARPA Sicilia per le stazioni presenti nell'area di Gela, riscontrando la "sostanziale invarianza delle condizioni ambientali alla data di stesura della presente relazione (febbraio 2019), si ritiene che lo scenario ambientale di riferimento considerato nello Studio di Impatto Ambientale del 2010-2011 e nei successivi interventi di ottimizzazione del 2016 si mantenga invariato".

VALUTATO che, relativamente alla Componente Atmosfera, permangono le condizioni che hanno determinato la compatibilità ambientale dell'opera, così come si possono ritenere confermate le condizioni che hanno permesso di escludere le variante presentata nel 2016 dalla assoggettabilità alla VIA.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Acque Superficiali e Marine**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- L'area di progetto *onshore* ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Gela. All'interno del documento "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo

– Campi Gas Argo e Cassiopea” del dicembre 2016, oggetto di verifica di assoggettabilità, vengono riportati i dati di qualità ambientale forniti da ARPA per gli anni 2011 e 2013 relativi al fiume Gela ed Acate (ubicato a circa 7 km in direzione sud-est).

Corso d'acqua	Codice stazione	LIMEco - 2011	LIMEco - 2013	Stato chimico 2013
Gela	R19077 01	Buono	n.d.	n.d.
Acate	R19078 04	Scarso	Cattivo	Buono
Acate	R19078 05	Sufficiente	Buono	Buono

- In merito al tratto di mare antistante, lo “Studio di Impatto Ambientale Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1” ed il successivo “Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea” del dicembre 2016 citano i risultati degli studi sulla qualità dell’acqua marina condotti da ISPRA nell’autunno 2006 e nel corso del 2009 nel Golfo di Gela. Gli studi non hanno evidenziato situazioni particolarmente critiche: le concentrazioni degli analiti indagati risultano in generale molto basse (o al di sotto del limite di quantificazione delle metodiche utilizzate, o prossimi ai valori di background naturale) e distribuite in maniera omogenea. Fanno eccezione solo l’Arsenico e gli Idrocarburi Pe-santi (C>12) che presentano valori significativi in aree limitate. Da nessuna campagna è risultato in atto un inquinamento di tipo microbiologico.
- Il proponente ha analizzato gli annuari ARPA relativi agli anni 2016 e 2018 che non riportano classificazione di qualità per il tratto di mare interessato dal progetto. L’unico indice presente (relativo all’anno 2017) definisce il Golfo di Gela come un’area non conforme alla vita dei molluschi (D.Lgs. 152/06) a causa della salinità delle acque e della presenza di materiale in sospensione. In assenza di nuovi dati che modifichino lo scenario ambientale considerato il proponente conclude che “si può ritenere che le valutazioni proposte nello Studio di Impatto Ambientale del 2010-2011 ed i successivi interventi di ottimizzazione si mantengono valide”.
- Le soluzioni progettuali aggiornate nello “Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea” del dicembre 2016 prevedono che:
 - Per la parte di progetto *onshore*, tutte le acque di scarico del nuovo impianto (acque meteoriche, acque di produzione ottenute a valle della separazione del flusso gassoso proveniente dai giacimenti, drenaggi discontinui provenienti dalle apparecchiature del nuovo impianto, acque sanitarie) vengano raccolte ed inviate agli impianti di trattamento acque della Raffineria, in grado di gestire e trattare le tipologie e le qualità di acque che saranno prodotte dall’impianto;
 - Per la parte di progetto *offshore*, le acque di scarico previste sono unicamente i reflui civili e le acque di raffreddamento (motori delle navi) durante le attività di cantiere previste per la posa delle condotte e la perforazione dei nuovi pozzi. I reflui civili (scarichi civili provenienti dai WC, lavandini, docce, cambusa, ecc.) è previsto vengano scaricate in mare previo trattamento mediante impianto di triturazione e disinfezione omologato, in conformità con la Convezione MARPOL. Lo scarico a mare dei liquami civili trattati e di eventuali acque di raffreddamento viene effettuato, come previsto dalla normativa vigente, ad una temperatura massima di 35°C, causando un fenomeno di innalzamento della temperatura delle acque circoscritte e limitato nel tempo.
 - Per la parte offshore del progetto, così come modificato con gli Interventi di ottimizzazione descritti nello Studio Preliminare Ambientale del dicembre 2016, non si prevede più alcuno scarico liquido a mare durante la fase di esercizio del progetto, in quanto, come già detto, tutti gli scarichi liquidi saranno prodotti e trattati in terraferma.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Acque Superficiali e Marine**, gli elementi caratterizzanti la componente così come le valutazioni relative all’impatto del progetto sulla stessa possano ritenersi confermate sia rispetto alla compatibilità ambientale che rispetto all’esclusione dalla VIA della variante progettuale presentata nel 2016.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Acque Sotterranee**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- Sia nella Studio di Impatto Ambientale che nello Studio Preliminare Ambientale del 2016 il proponente ha presentato il quadro delle condizioni delle acque di falda nell'area di progetto, dal quale risulta:
 - Assenza dei superamenti per i seguenti Metalli: Cadmio, Cobalto, Cromo Totale ed Esavalente, Mercurio, Piombo, Rame, Selenio e Zinco;
 - Puntuali superamenti per Antimonio, Nichel e, nella sola campagna di marzo-maggio 2014, per Alluminio;
 - Superamenti puntuali e discontinui per i parametri Fluoruri e Nitriti;
 - Una diffusa presenza dei parametri Solfati-Boro, presumibilmente connessi alla vicinanza del sito con il mare, Ferro e Manganese, variamente presenti sia nell'area dello stabilimento sia nella Piana di Gela;
 - Una presenza in diverse aree dello stabilimento del parametro Arsenico. Le concentrazioni rilevate risultano di poco superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, ad eccezione di alcuni punti dove si rilevano concentrazioni maggiori.
- Il proponente ha analizzato i dati riportati all'interno dell'Annuario ARPA Sicilia 2018 (dati 2011 - 2017) che riportano un indice di qualità SCAS (Stato Chimico delle Acque Sotterranee) per la Piana di Gela Scarso, *"in linea con le considerazioni riportate nello "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea"*. Il proponente conclude quindi che *"considerato che lo scenario ambientale delle acque di falda non risulta significativamente variato nel corso degli anni e che l'attività di progetto non si prevede che abbia alcuna influenza sulla componente acque sotterranee, si può ritenere che le valutazioni proposte nello Studio di Impatto Ambientale del 2010-2011 ed i successivi interventi di ottimizzazione si mantengano valide"*.
- Le soluzioni progettuali descritte dal proponente nello Studio di Impatto Ambientale ed i successivi interventi di ottimizzazione proposti nel 2016 non prevedono la perforazione di pozzi di captazione idrica né per la fase di cantiere né per quella di esercizio sia in ambito *onshore* che *offshore*. Le acque necessarie al funzionamento dell'impianto *onshore* verranno fornite tramite allacciamento alla rete della raffineria e/o da un allaccio diretto alla rete comunale. In fase di cantiere la fornitura di acqua avverrà tramite autobotti. Inoltre, non sono previsti scavi profondi, escludendo così ogni contatto con le acque di falda, tranne che per gli eventuali pali di fondazione delle strutture a terra.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Acque Sotterranee**, lo scenario delle acque di falda non risulta significativamente variato nel corso degli anni e le attività di progetto sono state oggetto di valutazione sia nell'ambito della procedura di VIA che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità del 2016, mantenendo pertanto valide le conclusioni in merito alla compatibilità.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Qualità del Suolo**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- In aggiornamento a quanto riportato nella documentazione trasmessa nel periodo 2010-2011 nell'ambito del procedimento VIA, lo *"Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea"* del dicembre 2016 descrive lo stato di qualità del suolo e sottosuolo così come riportato nelle indagini di caratterizzazione del sito della Raffineria di Gela e delle successive attività di bonifica condotte negli anni 2015 e 2016 e validate da ARPA Siracusa.
- Dalle indagini sono emersi superamenti per le concentrazioni limite nel suolo per:
 - Metalli Pesanti (arsenico, mercurio, nichel, piombo, cromo, antimonio, piomboalchili, vanadio);
 - Idrocarburi;
 - BTEX;

- Composti alifatici clorurati cancerogeni;
- Composti alifatici alogenati cancerogeni;
- IPA.
- Le valutazioni condotte all'interno dello studio "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" del dicembre 2016 tengono conto dello stato sito-specifico dell'Area di progetto. Le considerazioni fatte per il quadro ambientale, anche alla luce dei risultati delle attività in più recenti relative all'area di studio, sono tuttora valide.
- Le attività di progetto previste per la componente *onshore* si limiteranno alle sole attività di livellamento dell'area e non apporteranno modificazioni alla morfologia del suolo o alcun impatto significativo sulla qualità dei terreni presenti. Viste le attività previste dal progetto e l'assenza di cambiamenti si ritiene che le considerazioni dello Studio si mantengano valide.
- In merito il proponente dichiara che *"viste le attività previste dal progetto e l'assenza di cambiamenti si ritiene che le considerazioni dello Studio si mantengano valide"*.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Qualità del Suolo**, le caratteristiche della componente e del progetto risultano le stesse oggetto di valutazione.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Rumore**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- Rispetto alla tematica del rumore lo "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" del dicembre 2016 ha aggiornato quanto considerato nella documentazione dello Studio di Impatto Ambientale del Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea, valutando l'impatto associato alle fasi di cantiere *onshore* ed offshore ed alle fasi di esercizio del progetto aggiornato dalle ottimizzazioni previste.
- Il proponente ha identificato le seguenti sorgenti di rumore con relativi impatti:
 - Per la componente *offshore*, la principale sorgente di rumore è rappresentata dal traffico navale indotto durante la fase di cantiere che, alla luce delle modifiche progettuali introdotte con il progetto di ottimizzazione, è stato ridotto nel tempo ed in numero di imbarcazioni rispetto al progetto iniziale presentato nello Studio di Impatto Ambientale del 2010-2011;
 - Per la componente *onshore*, durante la fase di esercizio sono state individuate come principali sorgenti di rumore i compressori e la cameretta fiscale, con funzionamento continuo. Lo studio delle emissioni sonore associate a questi elementi ha verificato il rispetto dei limiti di emissione sonore presso i recettori più prossimi. Successivi studi condotti sulla variazione dell'impatto sonoro associato allo spostamento della cameretta fiscale in un punto più interno dell'Area di progetto, non ha mostrato variazioni significative della rumorosità del progetto, comunque già conforme alle limitazioni di legge.
- In particolare nello "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea", ai fini della valutazione della problematica del rumore ed in assenza di una zonizzazione acustica comunale e/o di monitoraggi del rumore nel Comune di Gela, sono state condotte delle simulazioni facendo riferimento ai limiti di legge del DPCM 14/11/97 (Area raffineria e nuovo impianto di trattamento gas VI – 70 dB(A), Recettori abitativi R1-R2 prossimi al confine d'impianto IV – 65 dB(A), Recettori abitativi III – 60 dB(A)) ed identificando i recettori più prossimi all'Area di Progetto.
- In merito alla componente rumore il proponente riporta che *"dal momento che, alla data di stesura della presente relazione (febbraio 2019), il Comune di Gela non ha ancora una zonizzazione acustica e nei Dati ambientali 2018 forniti da ARPA Sicilia non sono presenti rilevazioni sul rumore e visto che le simulazioni della componente rumore hanno confermato la conformità del progetto, le valutazioni effettuate nello studio del 2010-2011 così come aggiornato nello studio del 2016 sono da ritenersi tuttora valide"*.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Rumore** le valutazioni espresse sia nella procedura di VIA che nella successiva verifica di esclusione dalla VIA della variante progettuale presentata possano ritenersi confermate.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Biodiversità e Ecosistema**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- Come descritto nel documento "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" del dicembre 2016, l'area *onshore* di progetto è situata nelle vicinanze delle seguenti aree Natura 2000:
 - ZSC ITA050001 Biviere e Macconi di Gela (l'area di progetto ricade ad una distanza inferiore a 50 m dal SIC);
 - ZSC ITA050011 Torre Manfredia (l'area di progetto è ubicata a circa 8 km Nord-Ovest dal SIC);
 - ZPS ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela (l'area di progetto è interna alla ZPS).
- Il documento riporta una verifica dello stato di conservazione delle principali specie di flora e fauna presenti sia *onshore* che *offshore* nell'area di progetto ed il loro grado di minaccia secondo la classificazione IUC, ad integrazione del precedente studio prodotto nell'ambito della procedura di VIA.
- Le analisi sugli impatti condotte dal proponente concludono che:
 - Per la parte *offshore* del progetto, i principali elementi di impatto sono associati alla fase di cantiere (movimentazioni navi, posa della sealine, revamping della piattaforma Prezioso). Questi impatti sono temporanei e reversibili, con pochi effetti sulla flora, fauna ed ecosistemi;
 - Per la parte *onshore*, l'impianto si inserisce all'interno della Raffineria di Gela in un contesto fortemente antropizzato, pertanto con possibili impatti aggiuntivi sulla componente flora, fauna ed ecosistemi nulli. Inoltre, l'area interessata dal progetto si presenta attualmente priva di vegetazione quindi non sono pre-viste attività di sfalcio.
- In merito alla tematica il proponente rileva che "alla luce pertanto delle prescrizioni *"in assenza di modifiche nella classificazione delle specie presenti sull'area, si ritiene che le conclusioni presenti nello studio "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea"* possano ritenersi tuttora valide".

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Biodiversità e Ecosistema**, le valutazioni espresse nel corso della procedura di VIA e della successiva procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA condotta sulla variante progettuale proposta possano considerarsi confermate.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Paesaggio**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- Lo "Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" del dicembre 2016 riporta un aggiornamento di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale per la valutazione dell'impatto sul paesaggio sia per la parte *onshore* che *offshore* di progetto.
- Relativamente alla parte *offshore* del progetto il grado di perturbazione e le possibili alterazioni saranno prodotte solamente dalla presenza temporanea dei mezzi navali nella zona marina di interesse, che non si ritiene possano essere significative in virtù del comune traffico navale presente nell'area. Tale interferenza sarebbe comunque limitata alle poche settimane necessarie al revamping della piattaforma Prezioso ed all'installazione della condotta dalla stessa piattaforma al pontile di Gela.
- Con riferimento alla realizzazione della centrale di trattamento gas in terraferma, l'"Inserimento urbanistico e paesaggistico – Riprese fotografiche dello stato di fatto e rendering" prodotto dal

proponente contestualmente alla presentazione delle varianti progettuali oggetto di verifica di assoggettabilità alla VIA nel 2016 mostra come in tutti i Punti di Vista selezionati per lo studio la sagoma dell'impianto non sia visibile ad eccezione della torcia. La pipeline *onshore* e la trappola di lancio e ricezione *pig* non sono visibili da nessun Punto di Vista.

- Relativamente agli aggiornamenti sulla componente paesaggio il proponente conclude che *“il valore paesaggistico dell'area in esame e la visibilità delle opere dai punti di vista significativi, consente di stimare l'impatto paesaggistico di entità non significativa, poco percepibile e non in grado di determinare una modifica degli aspetti complessivi delle aree esaminate. Queste considerazioni, non essendo cambiato il contesto paesaggistico dell'opera, sono ancora valide”*.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Paesaggio**, le valutazioni espresse nel corso della procedura di VIA e della successiva procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA della variante progettuale presentata possano considerarsi confermate.

CONSIDERATO che, relativamente alla **Componente Economia**, il proponente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- All'interno dello *“Studio di Impatto Ambientale OFFSHORE IBLEO Campi Gas ARGO e CASSIOPEA Pozzi esplorativi CENTAURO 1 e GEMINI 1”* del 2010 e dello *“Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Pro-getto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea”* del dicembre 2016, è stata fornita un'ampia descrizione dello stato dell'economia di Gela e del comparto pesca nel tratto di mare interessato dalla componente *offshore* del progetto.
- I dati citati nello studio fanno riferimento per la parte *onshore* alla situazione economica presentata all'interno dell'ultimo censimento ISTAT delle imprese (2011) e delle relazioni della Banca d'Italia degli anni 2015.
- Conformemente a quanto previsto dalla prescrizione A.2 del Decreto VIA n. 149 del 27/05/2014 relativo al progetto Off-shore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea, il proponente sta svolgendo *“un'approfondita valutazione degli impatti per le attività di pesca per poter prevedere le relative ipotesi di compensazione. Verrà presentata formale documentazione prima dell'avvio dei lavori in mare”*. Il proponente conclude quindi che *“alla luce di quanto sopra riportato è possibile ritenere valide le considerazioni dello “Studio di Impatto Ambientale OFFSHORE IBLEO Campi Gas ARGO e CASSIOPEA Pozzi esplorativi CENTAURO 1 e GEMINI 1” così come aggiornate dallo “Studio Preliminare Ambientale – Interventi di ottimizzazione al Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea” del dicembre 2016”*.

VALUTATO che, relativamente alla **Componente Economia**, possano ritenersi confermate le valutazioni espresse nell'ambito della procedura di VIA e della successiva procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA della variante progettuale presentata.

CONSIDERATO che il proponente ha altresì trasmesso il quadro aggiornato dello stato di avanzamento *“Stato di avanzamento delle attività prescritte dal Decreto VIA/AIA n.149 del 27.05.2014 e dal provvedimento n.55 del 07.02.2018 prima dell'inizio dei lavori”*.

CONSIDERATO che:

- La prescrizione A18) del Decreto VIA VIA/AIA n.149 del 27.05.2014 recita che *“In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato un progetto di dismissione e ripristino dell'ambiente nella configurazione marina ante operam con la stima dei costi. Il ripristino dovrà essere attuato ad esaurimento del giacimento come quantificato dalla producibilità di progetto”*.
- Relativamente alla suddetta prescrizione, nell'Allegato 6 *“Stato Avanzamento Attività”* alla documentazione presentata, il proponente riporta: *“Delineato progetto di dismissione e ripristino”*

dell'ambiente nella configurazione marina ante-operam. In preparazione il deposito per la verifica di ottemperanza".


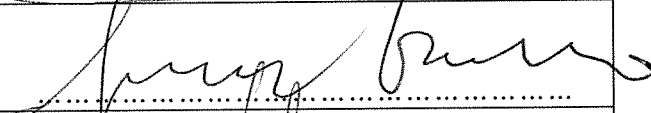
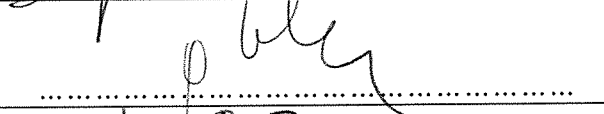
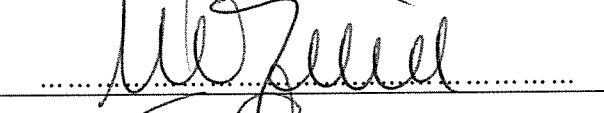
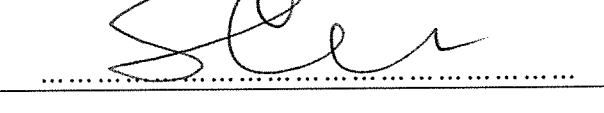
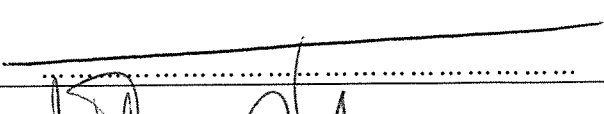

VALUTATO che dall'analisi dello stato di avanzamento delle prescrizioni non emergono elementi in contrasto con le valutazioni alla base del Decreto VIA VIA/AIA n.149 del 27.05.2014 e dal provvedimento n.55 del 07.02.2018 prima dell'inizio dei lavori, confermando pertanto la validità dei contenuti delle prescrizioni medesime.

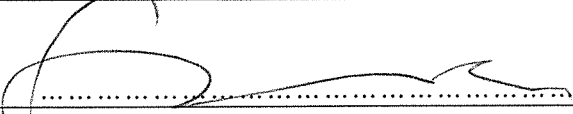
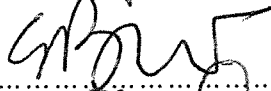

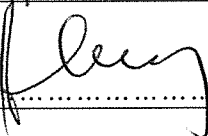
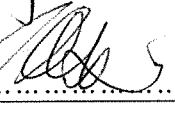
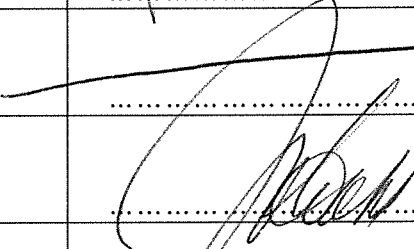
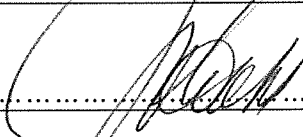
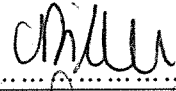
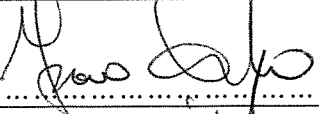

VALUTATO che alla luce degli aggiornamenti forniti dalla Società ENI S.p.A. sullo stato dei luoghi, si possano ritenere confermate, con riferimento esclusivo alla parte concernente la VIA, le valutazioni già effettuate in merito al progetto di cui trattasi e che vi siano le condizioni per prorogare il provvedimento di VIA in questione;

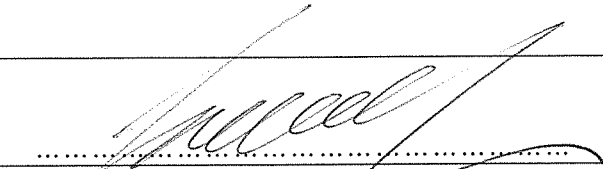
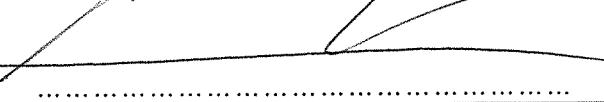
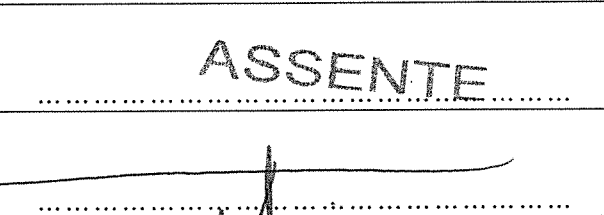
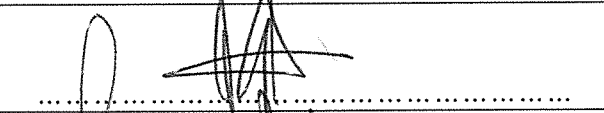


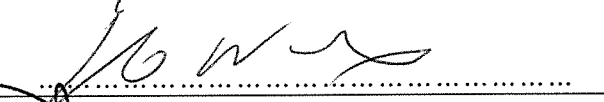
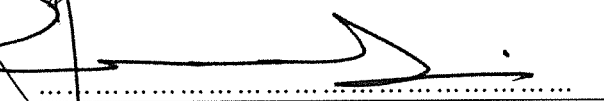
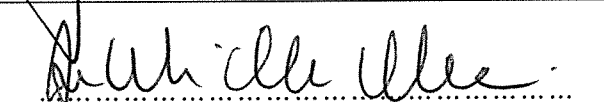
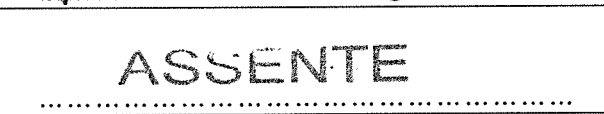

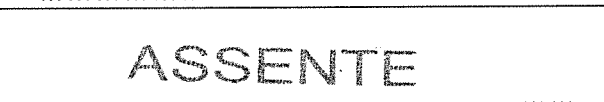
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

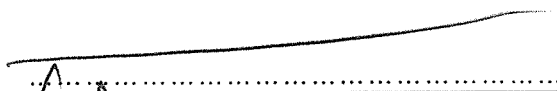
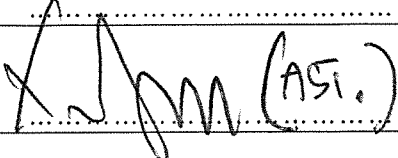
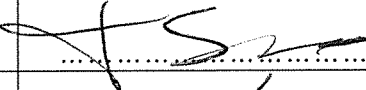
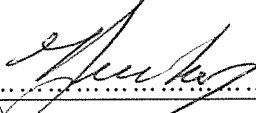
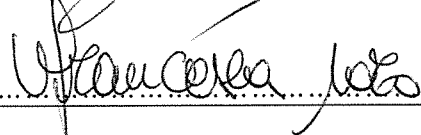

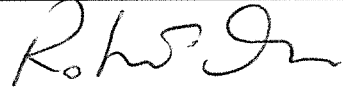
ESPRIME

Parere positivo in merito alla proroga dei termini di validità del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n.149/2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1", e per la sola parte concernente la VIA, per un periodo pari a quattro anni dall'attuale data di scadenza, subordinatamente all'ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite dal D.M. n.149/2014 e dal successivo provvedimento favorevole all'esclusione n. 55 del 07/02/2018, ivi compresa la prescrizione A18) del Decreto VIA/AIA che prevede che "In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato un progetto di dismissione e ripristino dell'ambiente nella configurazione marina ante operam con la stima dei costi. Il ripristino dovrà essere attuato ad esaurimento del giacimento come quantificato dalla producibilità di progetto".

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	

Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	Borgia (Contario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	Cobello (Contario)
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Arch. Giovanni Piero Di Magro (Rappresentante Regione Siciliana)	ASSENTE